

"L'Italia in mutande"

Una riflessione dolce e amara sull'Italia e gli italiani nel nuovo libro di Sergio Pizzuti e Marco Raja

di Matteo Fratti

Esce nelle vesti di un poveroso tomo, la ristampa 2013 di "L'Italia in mutande" (ma in piedi), *Montedit*, di Sergio Pizzuti e Marco Raja, un testo che all'occasione dei 150 anni dell'Italia nel 2011 ci preparava ad accoglierne le "nudità" istituzionali, coi divertenti aneddoti e citazionismi satirici dell'autore Sergio Pizzuti, ex segretario generale della Provincia di Sondrio e oggi di casa a Sant'Angelo.

La collaborazione all'edizione 2010 con l'amico Marco Raja, poeta e scrittore di S. Fiorano, viene attualmente palesata in una cooperazione anche alla recente pubblicazione, ovviamente ampliata in quanto già a quattro mani risultava essere quella del 2011, integrata da 200 aforismi di Raja fino a 192 pagine, ora a ben 348 con l'aggiunta di ulteriori articoli degli stessi autori, tra frammenti vecchi e nuovi di scrittori italiani (Mussolini, Gervaso, Flaiano ecc.) o stranieri famosi. Si delinea così una



divertente riflessione dolce e amara sull'Italia e sugli italiani, che non si chiede più nel sottotitolo "riusciranno gli italiani a salvare l'Italia?" (rispondendovi probabilmente con la stessa scelta di ometterla...) ma lascia l'idea di un paese comunque in piedi, in un percorso politico che dalla prima alla terza Repubblica non manca di novità e sorprese (come "...i grillini parlanti a 5 Stelle") ma anche di immarcescibili errori e intramontabili questioni. Curiosa è allora la faccenda dell'Italia e dei napoletani, con tutti i pro e i contro che ci fanno sorridere, tra "...un paradiso abitato da diavoli" secondo Benedetto Croce o, come diceva Totò, che: "A Napoli esistono due categorie di persone: quelle perbene e quelle... no. I mascalzoni a Napoli non esistono"; o la cruda riflessione sulle carceri e l'immancabile sogno di evasione dall'eterno problema del sovraffollamento e del "Carcere come canile", aggiunta alla presente opera così allargata, come allargati sono i cambiamenti in corso di fronte a un'Italia che pur cambiando, rimane sempre la stessa, perché restii a non cambiare sono a volte gli stessi italiani, per i quali vale il detto: "se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi".

"L'Italia in mutande" si legge allora come un pamphlet argomentativo intorno ai temi che più ci coinvolgono direttamente, dalla politica alla società, dall'economia alla popolazione, dalle prose alle canzoni, fruibile gioco di rimandi in una collezione infinita, spaccato insieme storico e presente di un paese le cui vicende, più che a sud dell'Europa, dovremmo collocarle forse a nord dell'Africa...

tere suona sempre simile alla follia.

Hermann Hesse

SEGRETO

È saggio mantenere un segreto, ma è stupido credere che altri lo facciano.

Samuel Johnson

INTELLETTUO

La potenza intellettuale di un uomo si misura dalla dose di umorismo che è capace di utilizzare.

Giorgio De Chirico

Briciole di primavera

di Cristoforo Vecchiotti

Raccolta differenziata

Quest'anno per motivi di lavoro o di puro passatempo mi è capitato di girare per fiere. Per lavoro ho dovuto allestire un buffet con i miei allievi (a Melzo). Arrivati alla fine del lavoro ci siamo chiesti se fosse possibile dividere i rifiuti: avevamo carta, vetro, plastica, le solite cose insomma. Abbiamo chiesto informazioni ai Gev (guardie ecologiche volontarie) che passeggiavano in fiera in divisa. Nessuna risposta. L'organizzazione non aveva tenuto presente questo problema. La stessa situazione mi è capitata a Borgonovo Val Tidone, dove una signora, dopo aver mangiato in una paninoteca ambulante ha chiesto dove si poteva mettere il vetro. Anche lì la risposta è stata "lo metta insieme al resto". Insomma alle fiere la raccolta differenziata non si fa. Perché non pensarci dando l'esempio nelle iniziative santangioline?

Crolli

Crollano le cascate, crolla il nostro passato e la cosa sembra inarrestabile. Tutti i giorni *Il Cittadino* riporta di danni di questo genere agli antichi patrimoni delle nostre campagne. L'ultima cascina abbattuta, è notizia di ieri, è sparita a Bascapè. Ma intanto crollano la Musella e la Musellina, crolla la Mottina (con calma un pezzetto alla volta) e nel vi-

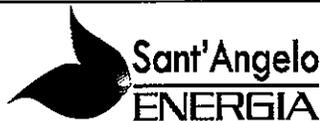
cinato, a Vidardo, la cascina Rosa non sta proprio benissimo. Ma a Sant'Angelo non c'è il Fai? E se non c'è perché nessuno lo fa?

Inceneritore

Più volte da queste pagine ho scritto che il comitato contro il bruciatore di Vidardo avrebbe avuto necessità di maggior azione. Do atto che in questi mesi l'azione c'è stata e continua. Si è usciti dal piccolo paese, si manifesta, si cercano contatti e ci si confronta con altre esperienze. Anche Sant'Angelo si è mossa in questa direzione e questo non può che far bene a tutto il territorio. Questa mi sembra la strada giusta. Occorre continuare.

Festa del boschetto

Anche quest'anno il WWF Lodigiano è riuscito a gestire la festa del boschetto presso l'omonima area nei pressi dell'ospedale Delmati. Siamo arrivati alla XXV edizione. Siamo cresciuti con il bosco. E per festeggiare quest'anno ci siamo trovati con 100 bambini delle III elementari Morzenti e Collodi, con l'assessore all'ecologia Mario Vicini, con gli amici del gruppo Serra e con i volontari del WWF che anche quest'anno hanno dato il massimo per realizzare una bella festa. I bambini hanno piantato alberi, sistemato l'orto dell'ospedale, bagnato le piante e sistemato il terreno. La nostra è una festa dove si lavora insieme.



LUCE e GAS

Risparmio certo per la tua casa

www.lucegas.net

SPORTELLI CLIENTI Via Orsi, 9 (sul sagrato) 26866 Sant'Angelo Lodigiano - LO
Tel - Fax 0371 210237 s.angelo@soenergy.it